

SEGNALAZIONI

Isaac Asimov
«Fondazione e Terra»
Mondadori
pp 402 L. 22 000

Per la gioia dei suoi milioni di lettori il 67enne scrittore russo-americano di fantascienza presenta anche in Italia il quinto volume del ciclo destinato alla Fondazione. Rientra in scena Golan Trevize e torna d'attualità il nostro vecchio pianeta anche se avvelenato dalla radioattività.

Theodor Fontane
«Jenny Treibel»
Marietti
pp 190 L. 25 000

Nello scrittore tedesco vissuto tra il 1819 e il 1898 viene tradotta per la prima volta in questa occasione uno dei migliori romanzi. Attraverso la storia della protagonista l'autore presenta un pentente affresco della nobiltà e della nuova borghesia della Berlino di fine Ottocento.

Vittoria Aliata
«Rajah»
Garzanti
pp 334 L. 20 000

E il resoconto di un viaggio in Malaysia un Paese dell'Estremo oriente più che mai fra tradizione e progresso fra leggenda e miracolo economico. L'autrice esperta di islamismo collabora con la serietà scientifica lo scintillio di una prosa degna del grande reportage giornalistico.

NOTIZIE

A Ramat il premio Traiano

La giuria del premio di poesia Traiano (Luciano Luisi Giuliano Manacorda Walter Mauro Roberto Mussapi Maria Luisa Spaziani) ha assegnato all'unanimità il premio di 5 milioni a Silvio Ramat per il volume «In piena prosa» edito da Amadeus. Un premio speciale di 2 milioni è stato assegnato a Giorgio Bassani per il suo contributo alla cultura italiana del nostro tempo. La cerimonia ufficiale si terrà sabato 20 giugno a Benevento.

Un nuovo mensile sui giochi

Il panorama già fitto dei periodici si arricchisce di un nuovo titolo in un settore poco esplorato: quello dei giochi. Si chiama «Giochi Magazines» ha cadenza mensile e in 132 pagine a colori presenta dalle super classiche «parole crociate» ai più recenti videogames. Gli autori (il progetto è di Andreina Vanni il direttore Nuccio Francesco Madera) preannunciano anche spazi dedicati a varie curiosità. Vinceranno la sfida con la vecchia Settimana enigmistica?

Settimana del libro a maggio '88

Il maggio del 1988 dovrebbe battezzare una nuova iniziativa dedicata ai libri con l'occhio promozionale rivolto all'ancor scarso numero di lettori del nostro paese. La settimana nazionale del libro ha avuto padri importanti i ministri della Pubblica Istruzione dei Beni culturali e dell'Industria le amministrazioni locali le associazioni degli editori e dei libri. La Rai tv si è unita allo sforzo. Non è stato steso solo un programma di massima se ne parlerà presto.

MEDICINA

Rimedi dolci e domestici

Attilio Speciani
Guarire con la natura
Mondadori
Pag 366, L. 12 000

Piero Camporesi
«La casa dell'eternità»
Garzanti
pp 262 L. 24 000

«Dopo il postmoderno e il postindustriale ecco il postumero: ci siamo entrando a vertice in un «avviso ai lettori» il brillante saggista in quanto ormai le mappe dell'inferno sono illeggibili. L'ironica premessa dà l'avvio a un sesto documentato viaggio nell'Europa cristiana tra visioni dell'aldilà e prodigi dell'ostia».

ERNESTO VALSECCHI

Sotto il titolo innocuo e un po' ammiccante verso il futuro naturalista si raccoglie invece una compatta e seria enciclopedia di medicina pratica da «Abbassamento di voce» a «Vomito della gravidanza» comprese voci impegnative come Alcolismo Impedenza di organo Morbo di Basedow o Infarto cardiaco. Ad ogni voce poi ci sono le cure da fare e le medicine da prendere nonché i sistemi per capire caso per caso qual è la cura più indicata.

Ma è possibile ricomporre la fisionomia dello scrittore nordamericano di questo secolo? C'era una volta lo scrittore eroe fedele al mito vitalistico dell'azione (Hemingway Steinbeck Faulkner Dos Passos) poi vennero i narratori colti (Bellow Malamud Philip Roth Capote Heller) quindi sarà la volta degli stitici da «laboratori» e delle writing schools ecc. Tuttavia se non si resta prigionieri dei luoghi comuni la realtà che mostra la ricognizione di Giachetti appare ben più stralucata e contrastata. Fra gli innumerevoli motivi e indizi della sua «ventica», egli segnala ad esempio nel suo romanzo (William Gaddis John Barth ecc.) una di scorta «presenza di Kafka». A prima vista potrebbe stupire che nel paese nato e cresciuto sul mito dell'individuo e della libertà si infiltri l'influenza di un autore che ha descritto l'uomo condannato da un'autorità inconfondibile. Ma a guardare bene non è poi tanto strano. «Nessuno parla più» si legge - di un'alternativa al capitalismo. Nel capitalismo si muove tutto anche l'angoscia, anche l'astrazione del dolore».

PENSIERI

Francoforte oltre Habermas

Albrecht Wellmer
La dialettica moderna post-moderna. La critica della ragione dopo Adorno
Unicopi
Pag 136 L. 13 000

LUISA BONESIO

Aprire la severità teonca del pensiero di Adorno alla pluralità post-moderna, trovando non poche consonanze comuni per riflettere sulla multiformità in cui si manifesta il contemporaneo e questo il progetto di Wellmer esponente dell'ultima generazione della scuola di Francoforte. L'intenzione di queste tre linee di pensiero Francoforte la pragmatica e l'estetica della negazione e il postmodernismo - delinea in Wellmer un orizzonte nuovo rispetto alla chiusura che la filosofia tedesca nella figura di Habermas ha opposto alla verità postmoderna.

SOCIETA

Sei anni per dire capitalismo

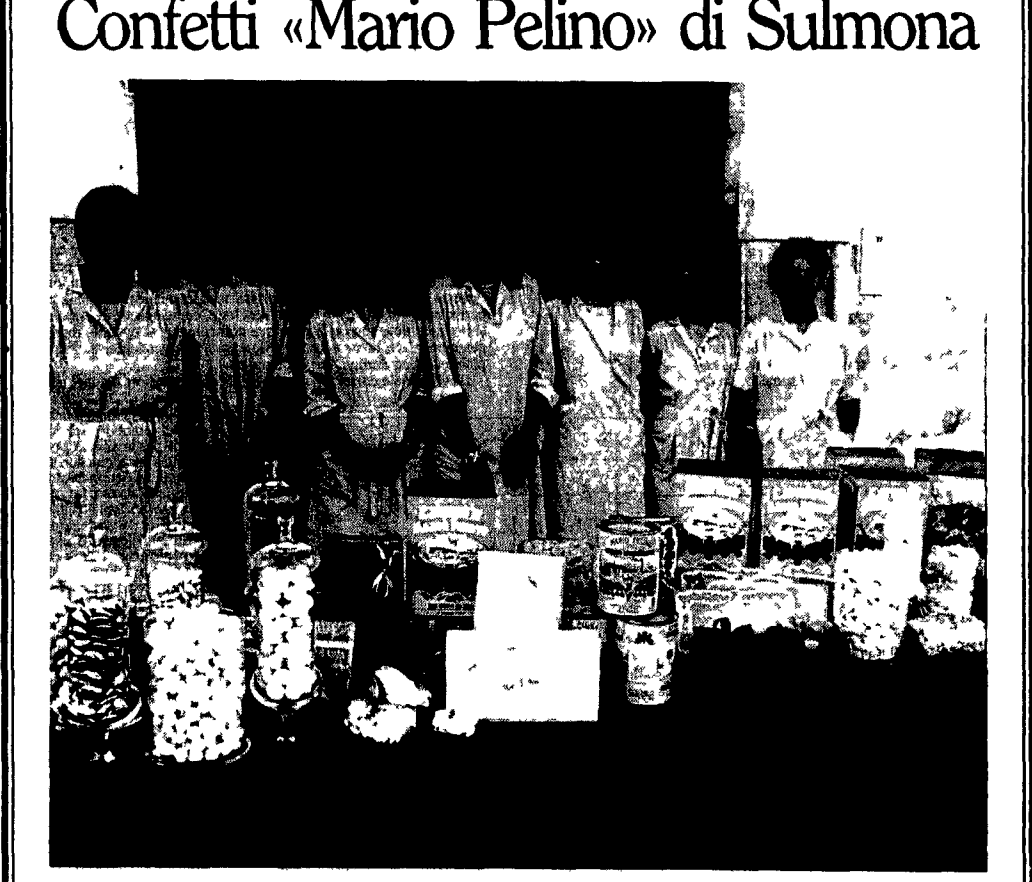
Romano Giachetti
Lo scrittore americano
Garzanti
Pag 278, L. 22 000

Senza tacere la fondamentale ambiguità che lo caratterizza tra conservatorismo in formalico e anarchica innovazione Wellmer vede nel post moderno la continuità con la tradizione «romantica» del moderno di critica ai limiti di una ragione illuministica volta a ridurre il diverso non solo il primo Marx Nietzsche Adorno ma soprattutto l'arte nei suoi tratti di sperimentazione e ricerca di sempre nuove definizioni del senso. È proprio nell'arte moderna che Adorno vedeva la prefigurazione di una soggettività non più corrispondente alla rigida unità del soggetto borghese ma quanto nella sua filosofia rimaneva bloccato dalla negatività e dall'utopia della conciliazione ne oggi può essere mobilitata riconoscendo che il potenziale emancipatorio dell'arte rende possibili nuove forme di esperienza e di trovare spazi comunicativi liberi da costrizioni e forme fluide di socializzazione. La tradizione filosofica si avvicina all'idea del post moderno nella presa d'atto che l'allargamento dei limiti della comunicazione operato dall'arte è una conoscenza che riguarda il mondo reale e personale in tutti i suoi aspetti cognitivi affettivi morali. E in questa luce che si può riaprire la discussione sul arte e la produzione industriale.

PIERO PAGLIANO

«La porta si aprì su una stanza in cui regnavano due cose sole un eccellente disordine e un computer». Così Romano Giachetti ci introduce nella casa di David Leavitt già celebrato esponente (con Carver e McInerney) dell'ultima generazione letteraria made in Usa. È uno fra i molti incontri interverte conversazioni che il collaboratore di «Repubblica» ha da poco raccolto nel libro *Lo scrittore americano* una vivace escursione in almeno sei decenni di quella letteratura che avevano cominciato a scoprire Pavese e Vittorini.

Confetti «Mario Pelino» di Sulmona



TOMMASO LAURENTI

La fabbrica Mano Pelino di Sulmona. Produce confetti da due secoli. Il bianco nero non restituisce la varietà i colori i disegni dei dolci e delle confezioni tra decorazioni rococò e tratti di realismo fotografico che allungano la fabbrica naturalmente fumante nel verde delle campagne e delle colline. Uliano Lucas ha «fissato» una vetrina allestita su un tavolo lungo rivestito da un drappo rosso e lì ha animata con i visi sorridenti e i grembiuli azzurri delle giovani lavoranti. Foto immobile fissa ricercata che nasce comunque a comunicare la vivacità e la simpatia di un qualsiasi «ricordo» quasi filtrato dai tempi. I confetti nel libro di Lucas («Abruzzo Abruzzi» edito da Fotogramma con una introduzione di Bruno Vespa) sono una immagine passata ma al tempo stesso persistente di una regione che era molto arretrata ma è molto cambiata negli anni più recenti. «Nel '50» scrive Vespa - un abruzzese guadagnava i due terzi della media italiana. Oggi supera i quattro quinti. Nel '60 l'Abruzzo era la più misera tra le otto regioni del Sud dopo Lucania Calabria e Molise. Quindici anni dopo aveva il reddito più alto

Eppure l'Abruzzo non ha certo avuto più delle altre regioni in termini di intervento straordinario. Una chiave di lettura della ripresa può essere questa. L'Abruzzo ha bene utilizzato innanzitutto il proprio patrimonio sociale. Anche negli anni più neri la regione è stata sempre la più alfabetizzata del Sud. Non conosce mafia camorra grande criminalità organizzata. I confetti di Mano Pelino sono un lavoro d'oggi che richiama la tradizione. Come le pietre i campi i canali le chiese le strette vie le barbabietole di Scurolo Marsicana il mercato di Sulmona il caffè Vittona la farmacia Crocetti. La raccolta dei mestieri di Uliano Lucas continua proponendo Selenia Italtel Hoechst Fiat Coca Cola Telettra Ferco Wampum microprocessori prodotti chimici computer bevande gassate telefoni video jeans l'ultima modernità produttiva d'Abruzzo. Immagini chiare pulite persino asettiche fortemente ideologizzate (in omaggio alla «superiorità» della produzione). PS Non manca un accenno documentario alla politica autostradale. Le geometrie degli incroci sono affascinanti. Ma inevitabilmente non possiedono senso critico.

PERSONAGGI

La tolleranza val bene una messa

Enrico IV re di Francia
Lettere d'amore e di guerra
Archinto
Pag 127 L. 14 000

RACCONTI

Se il leone non mangia carne...

Marco Papa
Animalario
Theoria
Pag 80 L. 6 000

ROMANZI

Siamo uomini o robot?

Giuseppe D'Agata
Memow
Rusconi
Pag 272 L. 22 000

GIANFRANCO BERARDI

Figlio di Antonio di Borbone e Giovanna d'Albret regina di Navarra Enrico IV di Francia (1553-1610) è ricordato soprattutto per la famosa abiura del 1594 che lo condusse dal campo protestante a quello cattolico. «Costi quel che costi» dice il titolo di un libro di Berardi («Parigi val bene una messa») e di promulgare poco dopo il famoso editto di Nantes che riconosceva agli ugonotti libertà di culto e concedeva al

AURELIO MINONNE

Ognuno di noi tra le proprie letture le proprie immagini e le proprie esperienze seleziona una linea privilegiata che lo guida nell'esercizio del gusto e nella professione della critica. Ma se il gioco è assoluto è forzato fino alla conseguenza estrema: si ottiene un'opera assai simile a quella di Marco Papa una galassia di citazioni di memorie di paroloni di incitazioni strutturate per voci singole e ispirata nella circostanza dal mondo degli animali. Ne risulta uno zoo fantastico pieno dei mostri della ragione saccheggiate dalle pagine di Kafka e di Carroll di Michaux e di Rilke dalle tele di Ernst di Pollock e di Magritte dalla dottrina fuoritempo del bestiario di Leonardo e del *Fisologo* medioevale.

AUGUSTO FASOLA

Chi conosce D'Agata soltanto attraverso il suo fortunato «Medico della mutua» (romanzo) e poi film con Soridi) faticherà non poco a ritrovarsi in questa sua ultima opera narrativa. L'ingrigo qui è molto spesso e si irradia in varie direzioni su terreni diversi ma uniformemente vincolati a demonaiche forme di magia dalla scadenza ventennale che incombe per un

ROMANZI

Berlino alla rovescia

Claudio Angelini
Gomorra
Bompiani
Pag 159 L. 16 000

FABRIZIO CHIESURA

Claudio Angelini fu scoperto da Salvatore Quasimodo che dedicò un'ampia prefazione alla sua raccolta di poesie «Prima della fine». Mano Luzi è stato il padrino del suo secondo libro «Viaggio di nozze» cronaca in versi di una vicenda coniugale. «O Rose thou art sick» (O Rosa tu sei malata) scriveva Herck in un poema in cui si parlava di un invisibile verme che vola nella notte. Intento ad insinuarsi nella «gioia cremisi» che è la rosa per ferirla mortalmente è forse, lo stesso concetto espresso da Claudio Angelini in questo «Gomorra» nel suo modo di vedere il mondo malato.

ROMANZI

Pericolo giallo per il presidente

Clive Cussler
Missione Eagle
Rizzoli
Pag 502, L. 25 000

DIEGO ZANDEL

Dopo «Recuperate il Titanic» e «Salto nel buio» ecco un nuovo romanzo dell'americano Clive Cussler che ha ancora per ambiente il mare visuale in tutta la sua dimensione avventurosa e per protagonisti il coraggio esperto di tre cuperi subacquei Dirk Pitt di pendente del Numa I ente nazionale americano per le ricerche marine e sottomarine. Non basta. Come in quei due romanzi anche in questo «Missione Eagle» è preponderante l'aspetto spionistico che vede impegnati e contrapposti i servizi segreti americani e una organizzazione comunista dipinta naturalmente sotto le fosche e logore luci della più vetera pubblicistica anti-sovietica e più precisamente del più classico *topoi* delle spy stories occidentali e tanto vale accettato. De resto ciò che in definitiva si chiede a un romanzo di spionaggio sono altre cose il ritmo la suspense l'avventura. E «Missione Eagle» offre tutto ciò.

ROMANZI

L'Eden non è per tutti

Stanslao Nieveo
Le isole del paradiso
Mondadori
Pag 302 L. 21 000

FABRIZIO CHIESURA

«Su un'isola del mar del sud a 5 gradi dall'equatore tra gli alberi d'una foresta splendida che cade a precipizio sul mare un fiume talmente breve da non avere nome esplose in una grande cascata».

ROMANZI

Stanslao Nieveo

Le isole del paradiso
Mondadori
Pag 302 L. 21 000

FABRIZIO CHIESURA

Così cominciano queste «Isole del Paradiso» di Stanslao Nieveo. Una bellissima cascata nascosta nella foresta scagliata ogni cento anni da una viaggiatore che ne rimane incantato può divenire un richiamo irresistibile. Su essa un giorno qualcuno costruirà un sogno poi un progetto quindi un mondo. E la storia s'intituisce. Ma ahimè quanto sono lontane le pagine dalla gioia sbarazzina e nervosa di Stevenson o quelle dalla cupa intensità di Conrad.